



ELEZIONI COMUNALI DEL 5 GIUGNO 2016
DIANO ARENTINO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA CIVICA
“SINISTRA UNITÀ per ARENTINO”

UNA LISTA APERTA ED INCLUSIVA

La nostra scelta di essere presenti in tutti i Comuni dell'entroterra dianese con liste di Sinistra aperte a tutte le forze marcatamente progressiste risponde, a nostro avviso, ad una necessità per oggi e per il futuro non solo di ogni singolo Comune, ma di tutto il comprensorio, nel quale è spesso necessario agire di comune accordo per evitare sprechi ed avere servizi migliori.

Consapevoli di questa situazione abbiamo cercato, nella stesura del nostro programma, di non esprimere solo le nostre idee, ma di raccogliere anche tutte le proposte e le istanze alternative (ambientaliste, laiche, femministe, ecc.) presenti nella popolazione. Riteniamo che la nostra azione dovrà essere non solo puramente amministrativa, ma anche politica, e dovrà rappresentare un riferimento aperto ed allargato a tutti. Una azione che sappia coniugare i servizi ai cittadini con le difficili gestioni di bilancio in cui si trovano tutti i comuni italiani.

LE NOSTRE PRIORITÀ

I punti del nostro programma sono tutti di uguale importanza per una crescita organica ed armoniosa del paese, e spesso strettamente connessi tra di loro: non è possibile dare maggiore priorità ad uno rispetto ad un altro se non si vuole creare uno squilibrio, ed è per questo che li abbiamo elencati in ordine alfabetico.

Vi è però una cosa dalla quale un'Amministrazione non può prescindere, ed è la disponibilità di fondi per attuare il proprio programma: per questo ci impegniamo ad applicare la massima attenzione nella verifica di disponibilità di contributi pubblici da parte di Provincia, Regione, Stato, Comunità Europea.

AGRICOLTURA

Le attività agricole hanno sempre avuto un ruolo predominante nell'entroterra, non solo da un punto di vista economico ma anche territoriale: la regimentazione delle acque piovane ha limitato il rischio di alluvioni, la pulizia del suolo ha ridotto la possibilità di incendi, la cura dei muretti a secco ha limitato il dissesto idrogeologico.

Riteniamo quindi che sia necessario favorire un rilancio dell'agricoltura, anche supportando la vendita diretta di prodotti da parte degli agricoltori locali (filiera corta e chilometro zero).

Ci impegniamo quindi a trovare aree idonee per la realizzazione di mercatini settimanali riservati alla vendita di prodotti del fondo che, oltre a consentire un ritorno economico per gli agricoltori, diventeranno una piccola attrazione turistica e un'occasione di incontro per la comunità.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali provenienti dall'agricoltura (bottiglie vuote dei pesticidi, ecc.) si attuerà una attenta gestione degli stessi. La progressiva riduzione degli stessi avverrà incentivando forme di coltivazione ambientalmente sostenibili e di qualità.

AMBIENTE

Per un territorio come il nostro l'ambiente deve essere l'elemento guida su cui puntare non solo per un miglioramento della qualità di vita dei cittadini ma anche per un rilancio dell'enorme potenziale turistico del comprensorio.

La presenza nelle nostre zone di particolarità naturalistiche molto specifiche, introvabili altrove, al di là dell'importante e fondamentale valore scientifico può essere una delle opportunità per la proposta, sul mercato internazionale, di un'offerta turistica di alta qualità per chi non è attratto solo all'aspetto climatico-balneare.

Il tema del rapporto con l'ambiente rappresenta senza alcun dubbio la nuova frontiera sulla quale si deve basare l'innovazione della nostra civiltà. In tale ottica ci impegniamo ad aderire al "Patto Europeo dei Sindaci" che fissa precisi impegni per la realizzazione da parte delle amministrazioni locali di progetti di riduzione delle emissioni di gas serra e per il risparmio energetico.

Ci impegneremo quindi a promuovere sia interventi diretti del Comune che sostegni ai privati per il risparmio energetico, non solo con l'utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo ma anche con l'impiego di energie rinnovabili.

In tale ottica ci impegneremo inoltre a sostenere le campagne contro il progetto nucleare italiano (richiedendo per Diano Arentino la qualifica di comune denuclearizzato) e per la difesa dell'acqua come bene pubblico in

quanto riteniamo che le stesse siano essenziali per dare un segnale chiaro sulla necessità di non sottoporre beni,

bisogni ed interessi pubblici fondamentali alle sole logiche del mercato.

CASERMA CAMANDONE

Ci impegniamo ad esercitare la massima pressione presso tutti gli organi competenti affinché la Caserma Camandone, vero fulcro dello sviluppo turistico dell'intero comprensorio dianese, abbia principalmente una destinazione pubblica, sociale, culturale, sportiva, con spazi per esposizioni e convegni, e non semplicemente speculativa.

CONNETTIVITÀ

La conoscenza condivisa disponibile su Internet deve essere liberamente accessibile a tutti. Per questo studieremo una soluzione che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune e con la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico, permetta la creazione di una rete wireless o WiFi gratuita per residenti e turisti in tutte le aree abitate del territorio comunale.

CONSIGLIO COMUNALE

Negli ultimi anni si è ampliata la distanza tra l'istituzione e il cittadino, chiamato a partecipare alle decisioni solo in modo passivo in occasione del voto. Questa tendenza può essere invertita recuperando forme di partecipazione diretta dei cittadini alle scelte amministrative attraverso le più diverse forme quali, per esempio, assemblee pubbliche e consultazioni consultive, metodi peraltro anche previsti dallo Statuto comunale.

Il regolamento del Consiglio Comunale dovrà essere modificato per introdurre uno spazio destinato al dibattito e al confronto con i cittadini, in un'ottica di democrazia partecipata.

Le riunioni del Consiglio Comunale dovranno tenersi in orari che facilitino la partecipazione dei cittadini.

CONTATTI E CONFRONTI CON I CITTADINI

Aumento dell'informativa sull'operato dell'Amministrazione con la pubblicazione di appositi notiziari che alimentino il concetto di "comunità" e in un'ottica di democrazia partecipata apportare le modifiche necessarie al regolamento del Consiglio Comunale per introdurre spazi destinati al dibattito e al confronto con i cittadini e la creazione di commissioni tematiche che prevedano la partecipazione di rappresentanza cittadine.

CULTURA

Riconosciamo alla cultura un valore strategico sul piano economico per l'indotto che determina e più in generale strategico per lo sviluppo di questo paese. È quindi centrale ed irrinunciabile un forte impegno pubblico nelle attività culturali.

Cultura come bene comune, non privatizzabile, come l'acqua; ma soprattutto diritto fondamen-

tale, come la salute; patrimonio di tutti, bene inalienabile: a tutti va garantito l'accesso alla produzione e alla fruizione della cultura.

Proponiamo quindi:

- promozione e sostegno di tutte le forme di associazionismo realmente legate al territorio;
- la costruzione di momenti e luoghi permanenti di confronto, elaborazione e verifica con l'associazionismo e le forze sociali e culturali presenti sul territorio;
- priorità alla formazione: dalle scuole alle biblioteche, ai centri di sperimentazione, ai laboratori;
- costituzione di luoghi di incontro, partecipazione, produzione, sperimentazione, confronto, formazione e fruizione culturale, destinati soprattutto ai giovani.

ENERGIE ALTERNATIVE

Per consentire all'Amministrazione - e, di conseguenza, ai cittadini - un risparmio sui costi energetici esamineremo la possibilità, compatibilmente con le esigenze architettonico-paesaggistiche e territoriali, di realizzare impianti per l'uso di energie rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico) sia per le esigenze degli edifici comunali che per la pubblica illuminazione. In particolare studieremo la possibilità, ricorrendo alla consulenza di illuminotecnici specializzati, di installare nelle zone al di fuori dei centri abitati lampioni autosufficienti a energia solare, che non necessitano della realizzazione di una rete elettrica dedicata e consentono quindi un notevole risparmio sulle spese di installazione e manutenzione.

FORUM DELLE FRAZIONI

Il comprensorio dianese non è formato solo da sette comuni: un ruolo molto importante è giocato anche dalle ventiquattro frazioni le quali, spesso (e soprattutto al di fuori delle campagne elettorali) vengono dimenticate.

Il ruolo delle frazioni è invece fondamentale, sia dal punto di vista storico-culturale che territoriale: le realtà locali non sono mai "piccole", per chi vive al di fuori dei capoluoghi, e per noi ogni frazione è perciò da ritenere quasi un comune a sé, con una sua dignità e con sue necessità specifiche.

Vogliamo quindi costituire un forum delle frazioni per dare voce a tutto l'insieme del territorio comunale, con riunioni a cadenza almeno mensile, per consentire a tutti i cittadini di partecipare al dibattito amministrativo quali protagonisti attivi nella costruzione delle decisioni, in un'ottica di democrazia partecipata.

SAGRE E MANIFESTAZIONI

Contribuiremo, in accordo con le associazioni locali, alla realizzazione delle sagre nelle varie frazioni. Particolare cura sarà destinata allo smaltimento dei rifiuti da esse derivanti, incentivando l'uso di stoviglie riciclabili e di appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Occorre mantenere e potenziare le manifestazioni già tradizionalmente attuate, affiancandole a realtà artistiche (per esempio Festival tematici) che possano caratterizzare il Comune.

MERCATINI DI SCAMBIO E RIUSO

Gli oggetti inutilizzati possono essere utili agli altri: è l'idea che sta alla base del mercatino di scambio e riuso.

Saranno individuate per l'iniziativa aree dove i cittadini, senza alcun costo, possano portare oggetti, libri, mobili, ecc. e venderli, scambiarli e barattarli con altri oggetti. Non è solo una soluzione per diminuire la quantità dei materiali destinati spesso alle discariche ma anche per creare una ulteriore attrazione turistica.

L'iniziativa ha una doppia valenza sociale ed ambientale: di carattere ecologico, perché in questo modo si allunga il ciclo di vita dei materiali, ma anche sociale, perché attraverso queste iniziative si ricostruiscono legami, rapporti e occasioni d'incontro per la comunità.

POLITICHE SOCIALI

Una consistente percentuale della popolazione, oltre il 27% a livello comprensoriale, è costituita da persone con più di 65 anni. Di concerto con le associazioni presenti sul territorio, agiremo con funzione di coordinamento e con la creazione di un "numero verde" che permetta agli anziani di accedere più facilmente a vari servizi portati avanti dal volontariato, come per esempio la consegna a domicilio della spesa, dei medicinali, e così via.

Vogliamo favorire un approccio multidimensionale alla persona e ai bisogni di salute attraverso una stretta collaborazione tra il sociale e il sanitario. Questo avverrà con particolare attenzione verso le fasce deboli, promuovendo una politica di gestione dei servizi sociali integrati nell'ambito territoriale, in sinergia tra tutti i comuni del comprensorio dianese, attraverso la personalizzazione degli interventi e la valorizzazione del terzo settore, cioè di quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo stato e il mercato, come previsto dalle vigenti normative (L. 328/2000, L.R. 2/2007).

In quest'ottica si inquadra il potenziamento di progetti di assistenza domiciliare avvalendosi anche delle nuove tecniche di monitoraggio a distanza (Telesoccorso).

L'impegno del Comune, in tema di sanità territoriale, partirà dalla riqualificazione della rete ospedaliera provinciale, attraverso la proposta di revisione dell'attuale progetto "Ospedale unico", accogliendo la realizzazione di un nuovo, moderno ospedale provinciale, in posizione baricentrica, con tutte le specialità accorpate, ma che dovrà essere accompagnato da un sistema che garantisca il mantenimento di un presidio territoriale e la piena efficienza dei servizi ai cittadini.

RIFIUTI

In materia ambientale riveste primaria importanza, in particolare nella nostra provincia, una gestione moderna del ciclo dei rifiuti. Per raggiungere una percentuale adeguata di rifiuti riciclati non è sufficiente un sistema che preveda la presenza di campane per vetro, carta, plastica e lattine, ma si deve organizzare un sistema avanzato di raccolta che preveda anche la separazione tra l'organico e il rifiuto indifferenziato.

L'impegno che assumiamo è pertanto quello di riorganizzare i sistemi di raccolta in tale forma, con il coinvolgimento attraverso campagne di informazione dirette sul territorio, prevedendo la raccolta porta a porta e la distribuzione tra i residenti di "compostiere" per il riciclo dei rifiuti organici. Tale sistema, già positivamente sperimentato in molte città italiane è l'unico in grado di garantire al comune di ottenere risparmi importanti sui costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che consentiranno di conseguenza di ridurre la relativa tassa comunale.

Ai vantaggi legati alla riduzione della tariffa si aggiungono anche i vantaggi di un servizio di grande qualità.

L'eliminazione definitiva dei cassonetti comporta inoltre un maggior decoro urbano.

Vi è anche un elemento di utilità sociale della costruzione di un rapporto proficuo, positivo e spesso educativo degli operatori con la cittadinanza, con la quale si costruisce spesso, soprattutto per le fasce più anziane della popolazione, un rapporto quotidiano che rappresenta anche una sicurezza ed un punto di riferimento.

TRASPORTI

Anche se l'entroterra dianese non è direttamente interessato dalle grandi vie di trasporto (autostrada, ferrovia, via Aurelia) queste costituiscono però il modo di accesso principale, sia per i residenti che per i turisti: un paese senza collegamenti diventa ben presto un paese fantasma. Ci impegniamo perciò ad intervenire presso tutti gli organi competenti affinché le vie di accesso offrano la più grande fruibilità per tutti. In particolare eserciteremo pressioni per il ripristino dei treni a lunga percorrenza da e per il Nord Europa e per l'apertura dell'aeroporto di Albenga a voli che possano aumentare le presenze turistiche anche nella nostra zona.

TURISMO

L'entroterra è una meta turistica ideale per chi vuole trascorrere le vacanze vicino al mare ma al di fuori della confusione della costa. I nostri vecchi centri abitati hanno peculiarità architettoniche

straordinarie che, unite con le attrattive naturalistiche, costituiscono un insieme inimitabile, e possono essere di richiamo per un turismo di qualità anziché di quantità. Le attività agricole che hanno sempre avuto un aspetto predominante nell'entroterra non solo da un punto di vista economico, possono nell'ambito turistico, giocare un ruolo importante.

L'Amministrazione avrà quindi lo scopo di promuovere il territorio, di coordinare gli interventi dei privati, di rendere le parti pubbliche più "attraenti" per i turisti, dedicando una particolare cura alla viabilità, ai parcheggi, all'arredo urbano, primo biglietto da visita del paese.

La rete di mulattiere, sentieri e strade interpoderali esistente sul territorio verrà mappata, in modo da realizzare carte turistiche che permettano una facile reperibilità di tutti gli angoli più caratteristici di ogni frazione.

Con la partecipazione delle associazioni sportive specializzate si tracceranno percorsi per ciclismo su strada e mountain bike, sia di tipo agonistico che escursionistico, e per trekking.